

DIPLOMI 2009
ACCADEMIA DI ARCHITETTURA DI MENDRISIO
UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA

I/le diplomati/e dell'Accademia di architettura di Mendrisio

Rafael Aguilar del Moral, Andrea Albinolo, Agnese Arcangeli, Elena Badrutt, Marco Barbero, Jurij Bardelli, Yuu César Barreyre, Erind Bejleri, Beatrice Bonzanigo, Alessio Botta, Elias Boulé, Chiara Brenna, Juan Manuel Campopiano Zamora, Marta Casagrande, Laura Casalini, Maria Claudia Casaroli, Micaela Evelin Catenazzi, Chiara Cattarini, Emanuele Cavallo, Paola Corsini, Matteo Maria d'Agostino, Alessandro Damiani, Camilla De Camilli, Alessia Domenighini, Roberto Duci, Reto Egloff, Livia Esposito, Carla Sofia Ferreira Vieira, Silvia Finzi, Filippo Paolo Floriani, Martina Focchi, Giulia Furlan, Laura Gianellini, Alessandra Giorgetti, Chiara Grassi, Romina Grillo, Laura Hubmann, Matteo Inches, Andreas Kalpakci, Stefano Lanotte, Elisa Levi Minzi, Marzia Locatelli, Silvia Elisa Locatelli, Irene Lucca, Oscar Maradiaga, Riccardo Mariano, Francesca Martinelli, Sarah Maunder, Umberto Mauri, Eleonora Modolo, Jennifer Müller, Jan Hannes Müller, Nikolai Müller, Arbnor Murati, Sebastian Narvaez, Carla Ortolani, Frida Oyal Awrohum, Giovanni Pagnamenta, Federico Parli, Erica Pasetti, Stefano Perregrini, Luca Piscia, Chloé Portelette, Romina Pozzi, Federico Righi, Eleonora Russo, Roberto Russo, Simona Sala Tesciat, Federico Schleret, Alex Schwaller, Laura Seifert, Giuseppe Seminatore, Benedetta Slucca, Valeria Soldati, Francesca Spirito, David Spring, Razvan Stefanescu, François Steul, Christoph Studer, Csaba Szekely, Sei Takenaka, Federico Testa, Sara Tilche, Constantin Trifan, Anna Tullisso, Giorgio Villa, Bianca Zucchi.

Qualche numero

È l'ottava volta che viene rilasciato il diploma di architetto (*Master of Science in Architecture*) all'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana.

I/le diplomati/e dell'Accademia sono 87: 73 della sessione di giugno 2009, 14 della sessione di dicembre 2008. Le donne sono 45, gli uomini 42.

Nazionalità dei/delle diplomati/e

Albania: 1
Argentina: 2
Francia: 3
Germania: 2
Giappone: 1
Italia: 46
Romania: 3
Spagna: 1
Stati Uniti d'America: 1
Svezia: 1
Svizzera: 26

Il lavoro di diploma

Il lavoro di diploma consiste in un progetto che lo studente elabora nel corso del decimo semestre, l'ultimo del suo *iter* accademico. Ogni anno si sceglie un unico territorio come tema comune a tutti gli atelier; il territorio unico facilita, infatti, la preparazione e la comprensione del contesto nel quale si deve realizzare il progetto. Ai docenti è a ogni modo garantita flessibilità nella scelta dei diversi progetti concernenti il territorio concordato.

Direttore del diploma

Marc Collomb (Losanna)

Docenti del diploma

- Francisco e Manuel Aires Mateus (Lisbona)
- Michele Arnaboldi (Locarno)
- Martin Boesch (Zurigo)
- Esteban Bonell (Barcellona)
- Mario Botta (Lugano)
- Marianne Burkhalter e Christian Sumi (Zurigo)
- Antonio Citterio (Milano)
- Marc Collomb (Losanna)
- Aurelio Galfetti (Lugano) *solo per la sessione di diploma di dicembre 2008*
- Henk Hartzema (Rotterdam)
- Valerio Olgiati (Coira)
- Jonathan Sergison (Londra)

Diploma 2009: Lausanne Métamorphose. Progetti per una nuova qualità urbana

Il diploma 2009 è dedicato a Losanna e al progetto "Métamorphose".

Si tratta di un programma ambizioso con cui il governo locale intende rimettere in gioco il destino della città attraverso precise scelte politiche operate a sostegno di una rinnovata qualità urbana (abitazioni, commercio, attrezzature pubbliche, trasporti).

Il progetto Métamorphose tenta di compiere una sintesi coerente tra le dinamiche in atto nella città di Losanna, cercando di coniugare un programma di sviluppo sostenibile con il nuovo piano urbanistico e con l'apertura della linea 2 della metropolitana; un insieme di fattori alla base di una grande e importante trasformazione urbana che sarà attuata nei prossimi quindici anni e che riguarderà una superficie urbana di 67 ettari e in particolare due siti: l'area sud (Vidy, Bourdonnette) sulla quale sorgeranno nuove attrezzature pubbliche di rilievo, come lo stadio e la piscina olimpica, e l'area nord (Plaines du Loup, Pontaise), destinata alla realizzazione di un eco-quartiere sul sito della Pontaise.

Ma i temi e i luoghi scelti per il lavoro di diploma riguardano anche altre parti della città, esterne al progetto Métamorphose, che coinvolgono problematiche connesse al restauro, al disegno del paesaggio e all'assetto più generale del territorio.

Il progetto su Losanna è dunque un pretesto per ripensare la città nelle sue parti e nei suoi rapporti, lavorando intorno al significato stesso di città contemporanea, un concetto sfuggente e incerto sul quale si innesterà una riflessione svolta a diverse scale, su diversi temi e con diverse aree d'intervento.

La città, intesa come grande artefatto, rappresenta il terreno d'indagine e di riflessione. I caratteri, gli spazi, le parti di cui si compone definiscono un'immagine più o meno coerente. Il tentativo è di superare il disegno del singolo oggetto architettonico, cercando di costruire nuovi frammenti, nuove parti di una città possibile.

La mostra dei diplomi

Da sabato 20 giugno a domenica 19 luglio 2009 sarà possibile visitare la mostra con i progetti dei diplomati. L'esposizione è allestita nella Galleria e nella hall di Palazzo Canavée (lunedì-venerdì ore 8.00-18.30, Via Canavée 5, Mendrisio, entrata gratuita). Lo scopo è dare risalto a quanto si produce nella scuola, focalizzando l'attenzione sulla ricchezza e la diversità degli approcci e dei metodi adottati nei diversi atelier. Un vero e proprio laboratorio di ricerca, insomma, con le proposte formulate dai diplomati.

I lavori di diploma saranno pure oggetto di un'esposizione a Losanna presso il Forum d'architectures (F'AR) all'inizio del 2010.

Premio Boni

Il Premio Boni, dell'ammontare di Fr. 10'000, commemora Mario Boni, impresario edile nato a Lugano nel 1950 e prematuramente scomparso nel 1998. Il premio, il primo a essere istituito nella storia dei diplomi dell'Accademia, viene assegnato fin dal 2002, ovvero dal primo anno in cui l'Accademia ha licenziato dei diplomati.

Lo scopo è quello d'incoraggiare l'impegno degli studenti dell'Accademia di Mendrisio riconoscendo e premiando chi si è distinto nel lavoro finale di diploma.

I progetti che si sono aggiudicati il riconoscimento nelle edizioni passate hanno, tutti, illustrato perfettamente la filosofia del Premio Boni, il cui regolamento dice al paragrafo 3: "Sarà premiato chi nel progetto dimostrerà particolare sensibilità rispetto al territorio in generale, contribuendo in modo creativo alla qualità di vita degli individui e della collettività". La commissione tiene ovviamente conto anche degli aspetti costruttivi e strutturali, e della qualità ed efficacia della rappresentazione.

Il Premio Boni va quest'anno a **Chloé Portelette** (Francia) dell'atelier diretto da Marianne Burkhalter e Christian Sumi per il progetto *Vivere in un canyon, alloggi per studenti nell'area del Vallon*.

Premio della Banque de Dépôts et de Gestion (BDG)

Il Premio della Banque de Dépôts et de Gestion, del valore di Fr. 10'000, ha come scopo quello d'incoraggiare gli studenti dell'Accademia a progettare in armonia con i criteri di sviluppo sostenibile. La BDG, rinomata nel campo della gestione patrimoniale e del finanziamento immobiliare e presente con una succursale a Mendrisio da alcuni anni, intende così contribuire a rafforzare la formazione dei giovani architetti, convinta che la prosperità delle future generazioni passi obbligatoriamente da una formazione d'alto livello, in ogni campo.

Il Premio della Banque de Dépôts et de Gestion è attribuito a **Constantin Trifan** (Romania) dell'atelier diretto da Mario Botta per il progetto *Riqualificazione della Piazza della Riponne*.

Premio della SIA (Società Ingegneri e Architetti)

L'associazione Architettura e Cultura A&K della SIA (Società Ingegneri e Architetti) attribuisce annualmente un premio ai diplomati del Dipartimento di architettura del Politecnico Federale di Zurigo e del Politecnico Federale di Losanna. In collaborazione con la SIA sezione Ticino, l'associazione consegna inoltre tre premi di Fr. 1'000 ciascuno ai diplomati dell'Accademia di architettura di Mendrisio.

Uno degli scopi principali della SIA è quello di divulgare la cultura del costruire. La commissione esaminatrice presta quindi particolare attenzione alla "concretezza" dei progetti proposti dai diplomati; una società professionale quale la SIA mostra, infatti, particolare interesse per progetti che non siano solo delle esercitazioni accademiche, ma che in un certo senso possano essere realizzabili dal punto di vista pratico.

Quest'anno la SIA premia **Romina Pozzi** (Italia) dell'atelier diretto da Francisco e Manuel Aires Mateus con il progetto *Stadio nell'area del Vallon*; **Laura Seifert** (Svizzera) dell'atelier di Martin Boesch per il progetto *Riuso della "Gare aux marchandises" a Sébeillon: una nuova biblioteca per*

Losanna; infine **Chloé Portelette** (Francia) dell'atelier diretto da Marianne Burkhalter e Christian Sumi per il progetto *Vivere in un canyon, alloggi per studenti nell'area del Vallon*.

Associazioni e fondazioni che sostengono gli studenti

Diverse associazioni e fondazioni si impegnano da anni a sostenere gli studenti durante il loro iter accademico. Il costante interesse e appoggio di queste istituzioni permette a studenti meritevoli d'intraprendere i loro studi a Mendrisio. A questo proposito l'Accademia coglie l'occasione per ringraziare vivamente:

- la Fondazione Achille Isella
- la Fondazione Körfer
- la Fondazione Felix Leemann
- la Fondazione Leonardo
- la Fondazione Agnese e Agostino Maletti
- il Rotary Club Mendrisiotto
- la Famiglia-Fondazione Vontobel
- la Fondazione Winterhalter
- la Fondazione Casa dell'Accademia

E tutti quanti si adoperano, anche in forma strettamente riservata, a favore delle studentesse e degli studenti.

L'Accademia è particolarmente grata all'Associazione Amici dell'Accademia di architettura e alla sua Presidente, Lorenza Nosedà. L'Associazione, creata nel 1996, è finanziata congiuntamente da soci attivi e da enti e fondazioni private; promuove borse di studio, ma anche iniziative di carattere culturale.